

Prot. G.11  
1.2.1 F53  
G.5.3 F46



**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLE UDIENZE GIP – GUP NEL PERIODO DELL'EMERGENZA COVID 19**

**Tribunale di Modena**, rappresentato dal Presidente Dott. Pasquale Liccardo e dal Coordinatore Ufficio Gip Dott. Andrea Scarpa.

**Procuratore della Repubblica di Modena**, rappresentata dal Procuratore Reggente Dott. Giuseppe Di Giorgio

e

**Ordine Avvocati di Modena**, rappresentato dal Presidente Avv. Roberto Mariani

Visto la normativa emergenziale emanata per contrastare l'emergenza sanitaria in atto;  
visto l'art. 23 del D.L. 28/10/20 N. 137 (Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 Pubblicato nella Gazz. 28 ottobre 2020, n. 269, Edizione straordinaria)

**STABILISCONO E CONVENGONO QUANTO SEGUE**

Fino al 31 gennaio 2021 e comunque fino alla conclusione dell'emergenza sanitaria Covid-19 i giudici dell'Ufficio G.I.P.-G.U.P., terranno udienza secondo il calendario ordinario, con le specificazioni che seguono, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 23 decreto legge n. 137/2020 e delle linee guida previste dalla circolare del Consiglio Superiore della Magistratura del 4 novembre 2020.

Le udienze per convalida di arresto o di fermo, nonché per gli interrogatori di garanzia ai sensi dell'art. 294 c.p.p., si svolgeranno, se possibile, da remoto, utilizzando la piattaforma Teams, secondo quanto già previsto dal protocollo sottoscritto dal Presidente del Tribunale, dal Procuratore della Repubblica, dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e da quello della Camera Penale in data 23 marzo 2020. Nel caso in cui

l'interessato sia sottoposto a misura restrittiva della libertà personale diversa da quella della custodia in carcere, lo stesso si collegherà dal più vicino ufficio della polizia giudiziaria o dallo studio del difensore, e la sua identità sarà attestata, a seconda dei casi, dagli ufficiali di polizia giudiziaria o dal suo legale. In ogni caso, il difensore potrà decidere di essere presente nel luogo in cui si trova il suo assistito.

Le udienze preliminari si svolgeranno, in presenza, nelle aule del Palazzo di Giustizia, salvo il caso in cui venga presentata dai difensori delle parti all'ufficio del giudice richiesta di procedere da remoto. L'istanza dovrà essere inviata entro il termine di cinque giorni liberi rispetto a quello previsto per la celebrazione dell'udienza: in caso di accoglimento della richiesta – decisione che sarà assunta dal giudice anche valutato il complessivo carico dell'udienza – la cancelleria darà comunicazione alle parti interessate circa le modalità di accesso e collegamento al sistema Teams, con presenza del giudice nell'aula del Tribunale a tal fine attrezzata. Al fine di semplificare la procedura ora indicata la Procura della Repubblica rappresenta la propria generale disponibilità a collegarsi da remoto per tutte le udienze preliminari, salvo specifiche esigenze contrarie che saranno rappresentate al giudice e alle parti.

In tutti i procedimenti nei quali il decreto legge n. 137/2020 prevede obbligatoriamente la presenza delle parti in aula, inclusi quelli fissati per discussione del giudizio abbreviato o per l'assunzione di prove orali (anche in sede di incidente probatorio o di giudizio abbreviato), nonché quando, in assenza di consenso di tutte le parti interessate, non si proceda da remoto, la partecipazione degli indagati/imputati detenuti o internati o sottoposti a misura cautelare carceraria sarà assicurata mediante videoconferenza o con collegamento da remoto dalla casa circondariale. L'identità degli imputati sarà attestata dagli ufficiali di polizia giudiziaria.

Tenuto conto dell'ordinario carico di lavoro, al fine di consentire il rispetto delle norme sanitarie vigenti sulla cd. "distanza sociale", i procedimenti all'interno delle udienze verranno distribuiti con una cadenza di almeno mezzora tra l'uno e l'altro. Verranno inoltre trattati ad ora fissa, all'inizio o al termine dell'udienza, così da evitare interferenze con i procedimenti di maggiore complessità, quelli di cui ai successivi punti 4 e 5.

A tale scopo, in particolare:

- 1) nel caso in cui sia stata prevista la contemporaneità di due o più procedimenti, le parti verranno avvisate dalla cancelleria, almeno cinque giorni prima, del mutamento dell'orario in precedenza fissato;
- 2) verranno rinviati a data successiva al 31.1.2021, salvo proroga dello stato di emergenza.

con decreto emesso fuori udienza che verrà comunicato alle parti e ai difensori aventi diritto all'avviso, i procedimenti nei quali la presenza delle parti sia incompatibile con la capienza delle aule attualmente messe a disposizione del giudice come determinata nel verbale 7 maggio 2020 della Conferenza Permanente del Circondario di Modena. Nel caso in cui il procedimento coinvolga imputati sottoposti a misure cautelari personali, sarà cura del giudice procedere, nel caso in cui il rinvio non sia compatibile con i termini di fase della custodia cautelare, a separazione del procedimento, con immediata trasmissione degli atti relativi al procedimento residuale al giudice tabellamente competente;

- 3) I procedimenti di esecuzione, i procedimenti con richiesta di applicazione pena presentata in sede di opposizione a decreto penale di condanna, i procedimenti con

richiesta di applicazione pena ai sensi dell'art. 447 c.p.p. e gli incidenti probatori nei quali non è prevista l'assunzione di prove orali, si svolgeranno se possibile, anche valutato il complessivo carico dell'udienza, ed eventuali contrarie osservazioni delle parti, da remoto, utilizzando la piattaforma Teams;

- 4) le udienze fissate per opposizione alle richieste di archiviazione - procedimenti in camera di consiglio ai sensi dell'art. 127 c.p.p. - si svolgeranno, se possibile, anche valutato il complessivo carico dell'udienza ed eventuali contrarie osservazioni delle parti, da remoto, utilizzando la piattaforma Teams, secondo quanto già previsto dal protocollo sottoscritto dal Presidente del Tribunale, dal Procuratore della Repubblica, dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e da quello della Camera Penale in data 23 marzo 2020, ovvero mediante trattazione scritta da comunicarsi almeno cinque giorni prima dell'udienza, in questo caso tutte le parti interessate presenteranno una dichiarazione, ovvero una memoria difensiva, nella quale si richiama di procedere nella data prevista, con trattazione scritta ed espressa rinuncia alla presenza in udienza;
- 5) i procedimenti fissati: a) al fine di procedere ad emissione di sentenza di non doversi procedere per esito positivo dalla messa alla prova; b) al fine di emettere ordinanza con la quale si dispone l'inizio del periodo di messa alla prova; c) nei quali verrà concessa proroga per integrare il programma di messa alla prova; d) nei quali verrà concessa proroga all'imputato per completare il monte ore previsto per il lavoro di pubblica utilità, saranno trattati anche in contemporaneità ad ora fissa all'inizio o al termine della medesima udienza, con la partecipazione in aula di un solo difensore, espressamente indicato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, il quale sostituirà il collega interessato, salvo che il difensore, almeno cinque giorni prima dell'udienza, comunichi la propria intenzione di partecipare all'udienza, personalmente o da remoto, valutato il complessivo carico dell'udienza.

La segreteria del Consiglio dell'Ordine comunicherà formalmente ai difensori sostituiti l'esito dell'udienza.

Modena, 17 novembre 2020

**Il Presidente del Tribunale di Modena**

Dott. Pasquale Liccardo

**Il Coordinatore dell'Ufficio Gip**

Dott. Andrea Scarpa

**Il Procuratore della Repubblica Reggente**

Dott. Giuseppe Di Giorgio

**Il Presidente dell'Ordine Avvocati di Modena**

Avv. Roberto Mariani

